

Conferenza Episcopale Italiana

Ufficio Nazionale per la Pastorale del tempo libero, turismo e sport

*Saluti del Papa
e dei Vescovi Italiani
ai turisti*

Estate 2008

BENEDDETTO XVI

Angelus

Palazzo Apostolico di Castel Gandolfo

Domenica, 27 luglio 2008

Cari fratelli e sorelle!

Sono rientrato lunedì scorso da Sydney, in Australia, sede della XXIII Giornata Mondiale della Gioventù. Ho ancora negli occhi e nel cuore questa straordinaria esperienza, nella quale mi è stato dato di incontrare il volto giovane della Chiesa: era come un mosaico multicolore, formato da ragazzi e ragazze provenienti da ogni parte della terra, tutti riuniti dall'unica fede in Gesù Cristo. "Young pilgrims of the world – giovani pellegrini del mondo", così li chiamava la gente con una bella espressione che coglie l'essenziale di queste Giornate internazionali iniziate da Giovanni Paolo II. Questi incontri infatti formano le tappe di un grande pellegrinaggio attraverso il pianeta, per manifestare come la fede in Cristo ci renda tutti figli dell'unico Padre che è nei cieli e costruttori della civiltà dell'amore.

[...]

Dopo l'Angelus

Saluto ora i pellegrini italiani. In particolare, saluto il folto gruppo dei partecipanti all'Assemblea Generale del Movimento dei Focolari e, mentre mi rallegro per l'elezione dei nuovi Responsabili, vi esorto tutti, cari fratelli e sorelle, a proseguire con gioia e coraggio nel solco dell'eredità spirituale di Chiara Lubich, raccolta nei vostri Statuti, incrementando sempre più i rapporti di comunione nelle famiglie, nelle comunità e in ogni ambito della società. Saluto e ringrazio i membri della Delegazione del Comune e della Parrocchia di Castel Gandolfo venuti, come ogni anno, a farmi visita in occasione della tradizionale "Sagra delle pesche". Saluto inoltre i fedeli della parrocchia di Santa Croce in Casagiove (Caserta), di San Giorgio in Molteno con Garbagnate Monastero (Arcidiocesi di Milano), come pure i giovani aderenti alla "Compagnia dei Tipi Loschi del Beato Pier Giorgio Frassati".

Rivolgo infine un saluto a quanti si trovano nelle località di villeggiatura, augurando loro di trascorrere giorni sereni di proficua distensione fisica e spirituale. Non dimentico però quanti invece non possono beneficiare di un tempo di riposo e di vacanza: penso ai malati negli ospedali e nelle case di cura, ai carcerati, agli anziani, alle persone sole e a coloro che trascorrono l'estate nel caldo delle città. A ciascuno assicuro la mia affettuosa vicinanza e un ricordo nella preghiera. Buona domenica a tutti!

Regione Abruzzo-Molise

Messaggio ai turisti estate 2008

S.E. Mons. Bruno Forte
Arcivescovo-Metropolita di Chieti-Vasto

Come Arcivescovo della Chiesa di Chieti-Vasto desidero dare a tutti Voi, ospiti e turisti presenti fra di noi, il saluto di benvenuto e l'augurio di una permanenza serena e salutare nella nostra terra, ricca di verde e di sole, di montagne e di mare, di laghi, di terme e di possibilità di sport invernali. Fatti come siamo di corpo e di anima, di mente e di cuore, tutti abbiamo bisogno di vivere un tempo di vacanza come spazio di contemplazione delle meraviglie del creato e di rapporti interpersonali sereni, utilizzando i giorni liberi per riempirli di attività sane e distensive.

Oltre ai musei e ai luoghi di svago, oltre ai campi di sci, alle spiagge e agli alberghi, anche le nostre belle Chiese, ricche di tradizioni e di opere d'arte, sono pronte ad accogliervi per una visita culturale e, per chi lo desidera, per momenti di riflessione e di preghiera. Le nostre assemblee eucaristiche, domenicali e feriali, saranno felici di unirsi agli amici che condividono con noi la Bibbia, il Pane eucaristico, la comunione della Chiesa e l'impegno della carità. Anche ai cristiani di confessione evangelica o di tradizione ortodossa rivolgo l'invito a visitare le nostre Comunità per invocare insieme l'unità voluta dal Signore Gesù, come segno e profezia dell'unità della famiglia dei figli di Dio. Con tutti saremo felici di poter parlare di Dio, favorendo la ricerca del Suo volto e in dialogo sereno con quanti appartengono a fedi religiose diverse da quella cristiana o non hanno alcuna fede.

Auguro a tutti e a ciascuno una buona permanenza nell'Arcidiocesi di Chieti-Vasto, coniugando vacanza e fede, cultura e tempo libero, distensione e cura e tutti porto nella mia preghiera al Signore.

As Archbishop of the Church of Chieti-Vasto I would like to welcome all of you who come among us either as guests or tourists. I extend to you my sincerest good wishes for a happy and healthy stay in this beautiful part of the world, with its sun and scenery, its mountains and beaches, its lakes, hot springs and opportunities for winter sports. Made as we are of body and soul, of mind and heart, we all need to enjoy a holiday which gives us time to marvel at the wonders of creation and experience peace once again in our relationships, with days full of healthy and restful activities.

Besides our museums and resorts, where you can ski or swim, besides our hotels and campsites, our beautiful churches, full of tradition and works of art, welcome you for a cultural visit and for a moment of prayer and meditation for those who wish this. Our celebrations of the Eucharist, both on Sundays and working days, are open to all those who share with us the Holy Scriptures, the Eucharistic Bread, the communion of the Church and fraternal charity. To Christians belonging to the Protestant confessions or to Orthodox tradition I offer an especial welcome and the invitation to visit our communities to pray together for the unity desired by our Lord Jesus Christ as a sign pointing to the unity of all God's children. We are happy to talk with all who wish it about God and faith, to encourage them to search for the face of God, in peaceful dialogue with those who belong to different religions or who do not believe in God.

I wish each and every one of you a good stay in the Archdiocese of Chieti-Vasto, enjoying together the joys of holidays and faith, free time and culture, relaxation and new health, and I remember all of you in my prayer to the Lord.

En tant qu'Archevêque de l'Église de Chieti-Vasto, je désire souhaiter la bienvenue à vous tous qui venez parmi nous en hôtes et en touristes, en espérant que vous puissiez profiter d'un séjour serein et tonifiant dans notre terre verdoyante et ensoleillée, riche en montagnes, lacs, stations thermales, où vous aurez la possibilité d'aller à la mer, mais aussi de faire des sports d'hiver. Tels que nous sommes, corps et âme, coeur et esprit, nous avons tous besoin de vivre les vacances comme un espace de contemplation des merveilles de la création et un lieu de rapports interpersonnels sereins, en consacrant les jours libres à des activités saines, de détente.

Outre les musées et les lieux de divertissement, les pistes de ski, les plages, les hôtels, nos belles églises, riches en traditions et en oeuvres d'art, sont aussi prêtes à vous accueillir pour une visite culturelle et, pour ceux qui le souhaitent, pour des moments de méditation et de prière. Tant le dimanche qu'en semaine, nos assemblées eucharistiques seront heureuses de s'unir aux amis qui partagent avec nous la Bible, le Pain eucharistique, la communion de l'Église et le service de la charité. Cette invitation à visiter nos communautés, je l'adresse aussi aux chrétiens évangéliques et orthodoxes, afin d'invoquer ensemble l'unité voulue par le Seigneur Jésus, comme signe et prophétie de l'unité de la famille des fils de Dieu. Nous serons heureux de parler de Dieu avec tous, pour favoriser la recherche de Son visage et le dialogue serein avec ceux qui appartiennent aux autres religions ou qui ne sont pas croyants.

Je souhaite à tous et à chacun un bon séjour dans l'Archidiocèse de Chieti-Vasto, en alliant vacances et foi, culture et temps libre, détente et santé, et je vous porte tous dans ma prière au Seigneur.

Als Erzbischof der Kirche von Chieti-Vasto möchte ich Sie alle, liebe Gäste und Touristen hier unter uns, herzlich willkommen heißen und Ihnen einen angenehmen und erholsamen Aufenthalt wünschen in unserem grünen und sonnigen Land, das Sie empfängt mit seinen vielfältigen Gaben: mit Bergen und Meer, mit Seen, Thermen und Wintersportmöglichkeiten. Da wir Geschöpfe aus Leib und Seele, Geist und Herz sind, brauchen wir alle eine Urlaubszeit, die uns Raum gibt für die Betrachtung der Wunder der Schöpfung und für ein ruhiges, unbeschwertes Miteinander, um die freien Tage auszunutzen und sie mit gesunden und entspannenden Aktivitäten auszufüllen.

Außer der Museen und den Orten für Unterhaltung und Zeitvertreib, den Schigeländen, den Stränden und den Hotels empfangen Sie unsere wunderschönen Kirchen, reich an Traditionen und Meisterwerken der Kunst, für einen kulturellen Besuch und, wenn erwünscht, für Momente der stillen Besinnung und des Gebetes. In unseren Gottesdiensten, am Sonntag und werktags, sind die Freunde herzlich willkommen, die sich uns anschließen wollen, um mit uns die Bibel, den Leib Christi, die Gemeinschaft der Kirche und den Einsatz in der Nächstenliebe zu teilen. Ich lade auch die Christen evangelischer Konfession und orthodoxer Tradition ein, unsere Gemeinden zu besuchen, um gemeinsam für die Einheit zu beten, die unserem Herrn Jesus Christus so sehr am Herzen lag, und die ein Zeichen und eine Prophetie ist für die Einheit der großen Familie der Kinder Gottes. Es ist uns eine Freude, mit Ihnen allen über Gott zu sprechen, gemeinsam sein Angesicht zu suchen und in einen unbeschwerteten Dialog einzutreten mit denen, die anderen Religionen angehören oder keinen Glauben haben.

Ich wünsche allen und jedem Einzelnen einen wunderschönen Aufenthalt im Erzbistum Chieti-Vasto, in einer Kombination von Urlaub und Glauben, Freizeit und Kultur, Entspannung und Gesundheitspflege, und allen verspreche ich mein Gebet zu Gott, dem Herrn.

+ Bruno Forte
Arcivescovo-Metropolita di Chieti Vasto

Parrocchia: *Parish Church:* Paroisse: *Pfarrgemeinde:*

Regione Basilicata

Messaggio ai turisti estate 2008

*S.E. Mons. Salvatore Ligorio
Arcivescovo di Matera-Irsina*

Carissimi Villeggianti,

rivolgo a tutti voi il mio caloroso benvenuto! Auguro di vivere questo tempo di vacanza per ritemprare sia le forze fisiche che spirituali e cogliere i messaggi profondi racchiusi nel Creato. La vacanza diventi un tempo da dedicare alla esperienza della libertà dalle cose per entrare in se stesso e coltivare il senso della propria grandezza e dignità in quanto immagine di Dio.

Il tempo libero non é semplice evasione che impoverisce e disumanizza, ma momento qualificante dell'esistenza umana che si apre ad un'attenzione rinnovata verso le persone che vivono accanto, a cominciare da quelle di famiglia.

Un saluto lo rivolgo anche a tutti gli operatori turistici di questo centro.

Penso alle numerose persone e famiglie che lavorano per assicurare una permanenza confortevole ai villeggianti.

Esprimo apprezzamento per il loro lavoro e li esorto ad offrire sempre agli ospiti una buona testimonianza di vita cristiana.

Invito tutti i turisti e residenti di approfittare della vacanza per dedicare più tempo alla Eucarestia, al sacramento della Riconciliazione, alla Messa della domenica e alla preghiera eucaristica davanti al Tabernacolo.

Un'autentica devozione eucaristica sostiene le condizioni che rispettano e santificano i valori familiari e forma i giovani verso la compagnia di Cristo.

Matera, 1 giugno 2008

*Salvatore Ligorio
Arcivescovo di Matera-Irsina*

Regione Calabria

Messaggio ai turisti estate 2008

S.E. Mons. Antonio Ciliberti
Arcivescovo di Catanzaro-Squillace

L'estate e le vacanze sono tempi da cogliere, da vivere, da riempire.

Papa Benedetto XVI ha detto che "il tempo libero è certamente una cosa bella e necessaria, ma se non ha un centro interiore esso finisce per essere un tempo vuoto che non ci rinforza e ricrea".

Compito della Chiesa è saper riconoscere le domande inesprese dell'umanità, anche dietro quegli atteggiamenti ambigui e indifferenti che talvolta possono fermare l'azione salvifica. Deve essere pronta a tutto, ad adeguarsi ai ritmi frenetici di una continua evoluzione e sapersi proporre non come un ideale, ma come realtà concreta e attiva nel quotidiano vivere.

Forse si tratta proprio di passare da un'educazione alla fede fatta di trasmissione di idee, di concetti e di formule prestabilite, ad un'altra più vera, che mira alla persona nella sua globalità e l'arricchisce più con forme e gesti concreti di autenticità che con parole, Papa Paolo VI affermava, infatti, che, oggi come oggi, "c'è più bisogno di testimoni che di maestri".

Si tratta di recuperare l'umanità di Cristo, che è sempre partito dal vissuto di ognuno, dall'accoglienza dell'individuo nella sua singolarità e fragilità, per guidarlo verso gli orizzonti dell'amore che libera.

Cristo, pertanto, potrà essere il cifrario segreto in cui gli uomini di tutte le culture potranno riconoscersi fratelli.

Invitandovi ad attingere alla Parola di Dio ed ai Sacramenti, auguro a tutti voi villeggianti in questo territorio diocesano di Catanzaro-Squillace una buona vacanza, invocando sulle vostre famiglie la benedizione del Signore.

+ Antonio Ciliberti
Arcivescovo Metropolita

Regione Calabria

Messaggio ai turisti estate 2008

***S.E. Mons. Santo Marciànò
Arcivescovo di Rossano - Cariati***

Carissimi,

il tempo del riposo estivo coinvolge la nostra realtà diocesana per i tanti turisti che vi soggiornano e per i moltissimi emigrati che fanno ritorno nei luoghi di origine. A tutti il mio più affettuoso benvenuto o bentornato.

Nell'accogliervi con gioia, desidero quest'anno lasciarvi un messaggio che riprendo dal tema annuale della giornata mondiale del turismo che richiama tutti ad una rinnovata attenzione ecologica. Proprio ai turisti, infatti, è richiesta una particolare sensibilità nella tutela dell'ambiente. Il Messaggio del Pontificio Consiglio della Pastorale per i Migranti e gli Itineranti in vista della XVII Giornata Mondiale del Turismo, che si celebrerà il 27 settembre sul tema "Il turismo affronta la sfida del cambiamento climatico", invita tutti a superare «un certo narcisismo insano, nel combattere l'egoismo e nel guardare con lucidità e onestà la terra, che rischia di essere distrutta». In particolare vengono indicati dei comportamenti concreti da assumere con coraggio, «andando a piedi, preferendo alberghi e luoghi di accoglienza più a contatto con la natura, portando meno bagaglio, affinché i mezzi di trasporto emettano minori quantità di anidride carbonica, smaltendo in modo adeguato i rifiuti, consumando pasti più "ecologici", piantando alberi per neutralizzare gli effetti inquinanti dei nostri viaggi, preferendo prodotti dell'artigianato locale ad altri dispendiosi e velenosi, servendosi di materiali riciclabili o biodegradabili, rispettando la legislazione locale e valorizzando la cultura del luogo che stiamo visitando».

Un saluto particolare, infine, lo rivolgo a tutti gli emigrati che ritornano. Il mio viaggio in Germania tra gli emigrati della zona di Stoccarda-Fellbach nello scorso mese di giugno, mi ha permesso di conoscere la vostra vita e la fatica del distacco, ma ho voluto manifestare a tutti la vicinanza e il sostegno della Chiesa che sa di essere punto di riferimento e importante sostegno.

A tutti l'augurio che il tempo del riposo possa permettere di riscoprire il valore dell'interiorità, del silenzio e della preghiera da vivere come ricchezza per tutto il tempo della nostra esistenza.

+ *Santo Marciànò*
Arcivescovo di Rossano - Cariati

Regione Calabria

Messaggio ai turisti estate 2008

*S.E. Mons. Domenico Crusco
Vescovo di San Marco Argentano-Scalea*

In questo periodo, come è ormai tradizione, non vorrei trascurare la consuetudine di raggiungere con un mio messaggio di pace, di serenità e di benvenuto a quanti si trovano a villeggiare nel territorio della Chiesa locale che è in San Marco Argentano Scalea. La zona dell'alto tirreno casentino, in questo periodo estivo, diventa meta di diversi villeggianti.

Una prima parola vorrei rivolgerla ai miei collaboratori parroci. Sono certo che questo periodo è pur sempre ricco di impegni per ciascuno di voi. Visitando le diverse comunità parrocchiali mi sono reso conto che alcuni di voi, meritevoli, hanno promosso per i ragazzi il cosiddetto GREST. In altre parrocchie è sconosciuto proprio il termine: GREST sta per Gruppo Estivo. Sarebbe un modo per accogliere i ragazzi della propria comunità o di altre comunità in clima di gioia, di allegria ma anche di proposta nel Signore. Voglio approfittare di queste pagine per ricordare a tutti di adoperarsi in questo senso perché anche queste possono essere occasioni preziose di evangelizzazione, di festa e di incontro vero nel Signore per i ragazzi che saranno accolti ma soprattutto per coloro i quali, nello stile del volontariato, vi collaboreranno ad animare questi momenti. La vacanza per noi cristiani non può mai diventare un abdicare del tutto la nostra rotta. Noi cristiani dobbiamo sempre sentirci pellegrini, stranieri, di passaggio su questa terra e perciò possiamo guardare ad alcune figure bibliche che possono guidare il nostro cammino.

Il 28 giugno scorso, il Santo Padre, Benedetto XVI, ha indetto l'anno paolino, visto che ricorre il bimillenario della sua nascita. Questo periodo potrebbe essere dedicato sicuramente a conoscere meglio la statura e la personalità del grande apostolo delle genti. Nella Bibbia vi sono diverse lettere che trasmettono il suo pensiero e il suo impegno in favore di quelle comunità cristiane da lui fondate. Questo tempo potrebbe essere dedicato all'approfondimento e alla lettura di qualche testo in particolare. Diversi, pur non professando la fede cattolica, si sono accostati allo studio del suo messaggio e del suo impegno perché ne considerano l'ineestimabile valore.

Alcuni semplici dati biografici ce ne danno conferma: nativo di Tarso il ragazzo ebbe l'antico nome ebraico di Saul, famoso nella storia, perché fu quello del primo re di Israele, la cui tribù, quella di Beniamino, era anche quella dei Giudei di Tarso. Quello, comunque, era solo un nome di famiglia. Per i suoi concittadini, fuori della Sinagoga, egli era Paolo. Dovette avere, naturalmente, anche nome di famiglia e cognome romani; se vogliamo collocarlo nell'ambiente naturale della sua città natale. Aveva imparato a parlare e scrivere con disinvoltura il greco, conosceva i poeti greci e usava il linguaggio popolare filosofico del tempo con facilità e naturalezza. Nonostante tutto questo, non era affatto un Greco. La sua famiglia apparteneva alla classe dei Giudei Puritani, nazionalisti di mentalità, rigidi nell'osservanza religiosa. In famiglia parlavano aramaico, anche se usavano il greco al mercato o al Consiglio comunale¹. Così, il ragazzo fu inviato a Gerusalemme, la capitale, per ricevere un'educazione fortemente e strettamente giudaica. Riusciva bene negli studi e si preparava probabilmente alla professione di Rabbino, quando accaddero eventi che cambiarono il corso della sua vita². Nel viaggio verso Damasco anche Paolo intraprese un viaggio che cambiò radicalmente la sua esistenza e attraverso lui anche noi possiamo fare dei viaggi in questo periodo da poterci offrire un'occasione vera di incontro con il Signore per dare una svolta alla nostra vita.

Possiamo anche scegliere San Paolo come bussola delle nostre vacanze perché anch'egli può essere definito un viaggiatore. I suoi viaggi sono stati sempre occasione di evangelizzazione, di incontro, talvolta di scontro anche con altre culture (quando fa visita all'aeropago di Atene). Vi fu però un viaggio dove Saulo, sulla via di Damasco, dove stava per recarsi per arrestare cristiani, ebbe il famoso incontro che cambiò il

¹ Questo presuppone che la parola *Εβραϊσμός* in Fil. 3,5 presenti la stessa sfumatura di significato che troviamo in Atti 6,1. In ogni modo Paolo parlava aramaico (Atti 22,2) e l'aramaico era la lingua della sua città familiare (Atti 26,14).

² Atti 22,3; Gal. 1,14.

corso della sua vita. L'episodio va collocato intorno al 34-35 ed è, quindi, successivo all'inizio dell'evangelizzazione fuori Gerusalemme ad opera degli ellenisti.

Ricordiamo che Saulo si era distinto nella persecuzione dei cristiani a Gerusalemme per il suo impegno, tanto da sollecitare l'incarico scritto dal sommo sacerdote per essere autorizzato a continuare la sua opera a Damasco (At 9,1-9).

Riparato in quella città privo della vista, perché era stato accecato, venne battezzato da Anania. A Damasco Paolo iniziò la sua predicazione ma fu costretto a fuggire e riparò a Gerusalemme dove Barnaba lo presentò a Pietro e agli altri apostoli, i quali lo accettarono fra loro dopo una prima perplessità a causa dei suoi precedenti di persecutore.

In questi brevi tratti biografici si può notare quanta profondità: il cammino, l'incontro con Cristo risorto, il bisogno di Anania, un sacerdote, il battesimo, l'incontro con Pietro e gli altri apostoli. Come vedete un viaggio può cambiare la vita a patto che si decida di essere veri e di assecondare con lealtà ed impegno il senso della ricerca di senso che, diciamolo pure, in questo periodo estivo, può trovarci più attenti perché non vinti dai ritmi della vita del lavoro.

Certo un tratto tipico di san Paolo è dato dalla sua personalità. Il suo temperamento era quello di un "uomo tutto d'un pezzo", incapace di compromessi, ardente ed impetuoso, portato ad arrivare in fondo alle cose di sua competenza senza risparmio e senza riserva di sé. Tale temperamento lo rese dapprima terribile persecutore dei Cristiani e poi, una volta convertito, instancabile diffusore del Cristianesimo in tutto il bacino del Mare Mediterraneo, tra difficoltà, pericoli e fatiche di ogni genere (2Cor 11,23-28), e con zelo incontenibile (1Cor 9,19-23). Sensibile, facile alla commozione e capace di profondo affetto, amava i "suoi" fedeli e le "sue" comunità con cuore sincero e ardente (1Ts2,7-12 1 Cor 4,15).

Prego la Vergine Maria che aiuti anche noi perché nel viaggio della nostra esistenza quotidiana possiamo incontrare il Cristo Risorto e Signore della vita, perché cambi e trasformi tutta la nostra vita, come quella di San Paolo, in un canto di lode a Dio Padre nello Spirito Santo. Buone vacanze a tutti.

+ Domenico Crusco
Vescovo di San Marco Argentano

Regione Campania

Messaggio ai turisti estate 2008

Card. Crescenzo Sepe
Arcivescovo di Napoli

Gentili Turisti,

benvenuti nella nostra meravigliosa Napoli!

Sono certo che durante la vostra permanenza ne potrete ammirare le bellezze naturali, artistiche e culturali e fare l'esperienza della cordialità e della generosità dei suoi abitanti, nonostante i mille problemi che la affliggono.

Ogni volta che partiamo nutriamo la speranza di arrivare, di giungere al nostro pieno equilibrio umano e spirituale.

Per questo, il tempo che dedichiamo al riposo, alla vacanza e al turismo non può e non deve rappresentare una "parentesi" anche nella vita morale e spirituale.

Al contrario, ciascuno deve sentirsi impegnato a vivere più intensamente ed a mettere a frutto il tempo che gli è donato.

Vi esorto a non dimenticare che l'interruzione delle occupazioni quotidiane apre uno spazio di libertà, uno spazio privilegiato di relazione e di incontro con gli altri ed offre un'occasione preziosa per stupirsi delle meraviglie del creato.

La Chiesa di Napoli vi accoglie con gioia e spalanca le porte di tutti i tesori d'arte custoditi nelle chiese, mettendo anche a vostra disposizione gli strumenti necessari per un soggiorno piacevole e fruttuoso.

Consultando la pagina www.chiesadinapoli.it/napoli/s2magazine/index1.jsp?idPagina=355 troverete l'elenco dei *links*, anche istituzionali, e sarà possibile reperire tutte le informazioni utili e l'orario delle SS. Messe in diverse lingue.

Colgo l'occasione per invitare i cattolici in visita alla città il 15 agosto, a partecipare al solenne pontificale, a carattere "internazionale" da me presieduto, alle ore 12.00 presso la Chiesa Cattedrale, in Via Duomo 6.

Auguro a tutti voi un soggiorno sereno, gioioso, ricco di meraviglie e di stupore nella speranza che ciascuno possa trovare la pace e la serenità del cuore.

Tutti abbraccio e benedico.

Crescenzo Card. Sepe
Arcivescovo Metropolitana di Napoli

Dear Tourists,

Welcome to our wonderful Naples!

I feel sure that during your stay here you will be able to enjoy the natural, artistic and cultural sights of our city and you will appreciate the friendliness and the generosity of its inhabitants, even though it is distressed by numerous problems.

Each time we leave we also hope to reach, to achieve our complete human and spiritual harmony.

For this reason, the time we spare for our rest, holidays and tourism cannot and must not represent an interlude in our moral and spiritual life.

Each one of us, on the contrary, should feel a more urgent engagement to live intensely and to put his own given time to good use.

Please, bear in mind that the stoppage of our daily works offers a scope of freedom, a privileged scope of relationships and meetings with other people; it offers a precious opportunity to be astonished at the wonders of creation.

The Church of Naples gives you a joyful welcome and opens wide doors of all the art treasures preserved in our churches and places, at your complete disposal, all the necessary means to offer you a pleasant and profitable stay. If you visit us at: www.chiesadinapoli.it/napoli/s2magazine/index1.jsp?idPagina=355 you will find the list of the links, the official ones too, where you can find all the information you need and the timetable of the Holy Masses celebrated in different languages.

I am very glad to invite all the Catholics to visit our city on August 15th when they can join in the solemn international pontifical Mass which I will preside at 12.00 a.m. in the Cathedral Church in Via Duomo 6.

I wish you all a serene and a joyful stay, rich in wonder and surprise, and I hope that each one of you will be able to find his own peace and serenity of mind.

I embrace and bless you all.

*Cardinal Crescenzo Sepe
Metropolitan Archbishop of Naples*

Regione Emilia Romagna

Messaggio ai turisti estate 2008

*S.E. Mons. Claudio Stagni
Vescovo di Faenza-Modigliana*

Vacanze, tempo per lo spirito e la carità

È ormai tradizione rivolgere un pensiero a coloro che vanno in vacanza, perché lasciano per un po' di tempo le loro case e quindi anche le loro parrocchie; sentiamo il bisogno di dire loro: "Vi allontanate da casa, ma non allontanatevi dalla Chiesa e soprattutto dal Signore. Diamoci l'appuntamento tutte le domeniche attorno all'altare, in un incontro vero anche se invisibile anzitutto con il Signore e quindi anche tra di noi".

Il mio saluto, a nome dei parroci della nostra Diocesi, vuole assicurarvi un ricordo cordiale e un invito pressante: "Approfittate della disponibilità di un po' più di tempo per pensare anche allo spirito con una lettura, un pellegrinaggio, un po' di silenzio e di preghiera".

Al saluto per coloro che partono, unisco un saluto a quelli che restano, con le parole di don Scolastico Berardi, parroco di Errano scomparso dieci anni fa, che così scriveva nel 1972: "*Desidero invitarvi a rivolgere un pensiero e una preghiera per quelli che in vacanza non vanno: primi fra tutti gli ammalati che immobili nei loro letti di dolore, non sanno quando potranno mettersi in cammino per le vie del mondo; poi i poveri, per i quali la villeggiatura, il mare, i monti sono un sogno non realizzabile. Infine tutti coloro che per obblighi di famiglia, di lavoro, di assistenza non potranno abbandonare il loro posto di servizio. Questo pensiero può essere sorgente, chissà, di qualche atto di carità in più per gli altri e di un maggior senso di responsabilità per noi*".

Infine un pensiero va rivolto ai ragazzi e giovani che saranno impegnati nei campi scuola che le parrocchie, l'Azione Cattolica, l'Agesci e altre associazioni e movimenti propongono durante l'estate. Sono momenti formativi preziosi, occasioni di crescita e di impegno che a volte sono decisivi per il resto della vita. Affidiamo l'opera degli educatori ed animatori alla protezione della Madre di Dio, perché continui il suo compito materno verso tutti.

E quando scrivete le cartoline, firmatevi anche con il cognome. E che il Signore benedica tutti.

+ *Claudio Stagni*
Vescovo di Faenza-Modigliana

Regione Emilia Romagna

Messaggio ai turisti estate 2008

*S.E. Mons. Carlo Mazza
Vescovo di Fidenza*

Buone vacanze

Giunge il tradizionale tempo delle vacanze. Un tempo che dilata e attua il desiderio di riposo, di svago, di esperienze le più diverse. Si interrompe la solita scansione del tempo ordinario del lavoro, delle occupazioni, delle molteplici strettezze che incombono sulla vita.

Nelle società moderne la vacanza non appartiene al cosiddetto tempo perso, all'ozio o al tempo di chi può. Ormai è un diritto acquisito, e si manifesta come scelta buona, porta un valore positivo per ogni persona che sente il carico dell'esistere, la fatica del vivere, il peso delle responsabilità e che dunque vuole "respirare" lungo, godere di uno spazio per sé, libero, sciolto, bello per quello che è.

Forse non ci siamo dati obiettivi ambiziosi per queste vicine vacanze. Anche l'indecisione sul come e dove e con chi trascorrere i giorni delle vacanze esprime un segno dei nostri tempi, rivelatore di uno stato di coscienza incerto, volubile e reso chiaroscurale da paure diffuse. Riflettono le vacanze quello che andiamo vivendo tra sogno e realtà, tra possibilità e pochezza di risorse, tra progetto e casualità.

E se la vacanza, al di là di ogni circostanza favorevole o avversa, divenisse tempo di un ritrovamento di sé, di un incontro più vero con l'altro, di una scoperta coraggiosa dell'anima? Proprio in questa nostra società, produttrice di solitudini e di vuoti, dove non ci si riesce a riconoscersi, dove prevalgono gli eccessi di piccoli e molteplici interessi individuali, il tempo della vacanza potrebbe essere vissuto da ogni individuo come preziosa e fortunata opportunità, quella di autorivelarsi come "persona" finalmente capace di verità e di amicizia, capace di interessare relazioni significative e belle, da ricordare e da far ricambiare lo spirito.

Allora, da "nessuno" che sovente rappresentiamo tra gli smarriti in un mondo di soli, vaganti nei quotidiani deserti della vita, la vacanza può offrire la sorpresa e lo stupore di diventare "qualcuno", un qualcuno di interessante per i vicini, per i famigliari, per i conoscenti e per tanti altri sconosciuti. Scoprire di essere *l'altro dell'altro*, nella sequenza delle file e nelle interminabili code sui percorsi delle vacanze, è come accorgersi che non si è poi così soli e "nessuno", ma in solidale compagnia, dove non è più improbabile fidarsi e affidarsi, stimarsi ed apprezzarsi, uscire dall'anonimato e sentirsi addosso la dignità di essere uomini e donne simpatici, conviviali, credibili.

Al mare o in montagna, in campagna o al lago, ovunque tu sia, da solo o con la tua famiglia, vinci la ritrosia e l'indifferenza, passa parola, costruisci un dialogo, sentiti di vivere bene, felice di aprirti ai mondi sconosciuti e affascinanti di chi ti sta accanto. Ugualmente non ti sarà difficile *guardare* anche *in Alto*, là dove scende la *Luce della vita*, sorgente della speranza e della pace, e accoglierla nello spazio segreto del cuore e vedere come nasce in te una felicità impreveduta e duratura. Non perdere dunque la speranza.

Buone vacanze!

+ Carlo, Vescovo

Regione Emilia Romagna

Messaggio ai turisti estate 2008

*S.E. Mons. Luigi Negri
Vescovo di San Marino-Montefeltro*

Le vacanze siano occasione di dialogo fra persone e situazioni diverse sul fondo dell'esperienza umana e cristiana di ciascuno.

Rivolgo il mio saluto affettuoso a tutti coloro che passeranno parte delle loro vacanze in questo nostra Diocesi di San Marino-Montefeltro. Il turismo è una grande opportunità di incontro; ci da una grande opportunità di incontrare persone nuove che vengono da situazioni diverse, che portano con loro storie diverse, desideri diversi con i quali, certamente, si può dialogare sul fondo dell'esperienza umana e cristiana di ciascuno. Quello che io auguro a tutti i turisti e ai nostro cristiani di San Marino-Montefeltro in queste serie di possibilità di incontri che avranno, è che sia innanzitutto una esperienza di incontro umano, non fra gente che contingentemente consuma le stesse cose. Auspico che la gente che si incontra sulla base della propria esperienza umana e che favorita, magari, dalla maggiore tranquillità fisica e psicologica che è propria delle vacanze, abbia il modo di riprendere il dialogo con se stessi e di vivere, con coloro che incontra, un dialogo sulle grandi questioni della propria vita personale e umana. Non posso non desiderare che sia anche possibile un incontro fra quelli che più determinatamente appartengono alla tradizione della Chiesa e quindi sono cristiani e da questo dialogo, da questo confronto nasca una opportunità di approfondimento comune e reciproco della propria identità cristiana. E, ancora, penso alla possibilità di appartenere in un modo più deciso e più franco all'unica realtà della Chiesa partecipando anche a momenti significativi della vita della nostra comunità particolare, come le feste patronali, i pellegrinaggi mariani, i momenti che sono stati pensati in questa nostra diocesi per coloro che ritornano ai loro luoghi d'origine dalle situazioni in cui vivono quotidianamente nelle grandi città o all'estero. Ecco, credo di poter esprimere un desiderio: che siano non una serie di incontri frettolosi, predeterminati, ridotti secondo il ritmo del consumo, ma incontri fra uomini e donne che hanno in comune la propria esperienza di uomini e di donne, cioè il loro proprio desiderio di verità, di bellezza, di giustizia e di bene o che hanno in comune la certezza che nell'esperienza della fede, a queste domande fondamentali, Dio in Cristo ha risposto. Su questo duplice dialogo, il dialogo sulla propria esperienza umana e il dialogo sulla propria esperienza cristiana, mi auguro che ciascuno possa fare un passo avanti nella esperienza di una vita più vera, più umana, più dignitosa, meno determinata dall'apparire, dalla reazione, dall'istintività o da un gusto o da un desiderio spropositato di benessere a qualsiasi costo.

A tutti un saluto che diviene ovviamente anche una benedizione.

+Luigi Negri

Regione Lazio

Messaggio ai turisti estate 2008

*S.E. Mons. Fabio Bernardo d'Onorio
Arcivescovo di Gaeta*

Tempo libero: tempo dello Spirito

Carissimi ospiti e amici,

vi do il mio benvenuto come nuovo Pastore di questa amata Arcidiocesi di Gaeta.

La vocazione turistica del nostro territorio affonda le sue radici in secoli di storia cristiana: già dal I sec. il cristianesimo approdava su queste coste, tanto che s. Paolo – sbarcando a Pozzuoli –vi trovò alcuni compagni di fede che lo accompagnarono nel suo viaggio verso Roma lungo la via Appia.

Proprio lungo questa via consolare che taglia da nord a sud la nostra terra, voglio invitarvi a farvi pellegrini di fede, scoprendo e visitando con attenzione i nostri beni culturali e architettonici:

S. Pietro e S. Francesco in Minturno, S. Erasmo in Formia, la Cattedrale e la Ss.^{ma} Annunziata in Gaeta, S. Pietro e il Monastero di S. Magno in Fondi, con gli itinerari dei nostri Santuari Mariani.

I nostri sacerdoti ed i loro collaboratori saranno a vostra disposizione: per nutrire lo spirito con i Sacramenti e la mente con le opere dell'arte.

Vi benedico di cuore

+ Fabio Bernardo D' Onorio

Regione Lazio

Messaggio ai turisti estate 2008

S.E. Mons. Delio Lucarelli
Vescovo di Rieti

L'occasione delle ferie estive mi spinge anche quest'anno, come pastore della Diocesi di Rieti, a rivolgermi a quanti si troveranno nelle prossime settimane, o già si trovano in questi giorni, nei nostri centri della periferia della Città, per trascorrere un tempo di riposo, certamente meritato e salutare per il corpo e lo spirito.

I fatti di recente cronaca a livello nazionale e internazionale ci invitano ad approfondire quegli aspetti relativi all'ambiente come spazio affidato da Dio alla custodia dell'uomo e non al suo dominio e sconsiderato sfruttamento.

Anche la Santa Sede, nel messaggio inviato per la giornata mondiale del Turismo che si celebrerà il prossimo 27 settembre, invita ad approfondire l'importanza dell'ambiente, dell'impegno ecologico e dell'energia alternativa, in «questa fase precaria della storia dell'umanità».

Mi preme sottolineare soprattutto due aspetti che possono riguardare il nostro territorio: quello del rispetto dell'ambiente e della sua salvaguardia da un inquinamento selvaggio ad opera di coloro che «scaricano» ai bordi delle strade o addirittura dentro i boschi rifiuti non biodegradabili ed elettrodomestici non più in uso e quello delle energie alternative da incoraggiare anche da parte degli Enti locali.

Spesso, percorrendo anche le strade montane in occasione della visita alle varie comunità, la contemplazione stupita della natura incontaminata e rasserenante si annulla alla vista di cumuli di rifiuti che sono lasciati lì da tempo e in parte ricoperti di nuova e malata vegetazione.

È necessario che tutti si sentano responsabili della salvaguardia del nostro territorio, perché i rifiuti non biodegradabili non solo restano per anni e addirittura per secoli, ma contaminano la natura stessa, inquinano le falde acquifere, rendono deserto e sofferente il giardino che Dio ha posto nelle nostre mani.

Quanto invece all'energia alternativa, gli impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica e i pannelli solari per l'acqua calda potrebbero non solo, a fronte di una spesa iniziale, contenere sensibilmente le spese delle famiglie, ma produrre elettricità e acqua calda con la risorsa solare, che è pulita ed ecologica per definizione.

Certamente i cittadini da soli non sempre sono in grado di affrontare procedure anche complesse per le varie autorizzazioni e le perizie tecniche e, dunque, può essere molto opportuno che le amministrazioni locali si facciano promotrici di iniziative in tal senso, volte ad informare ed accompagnare gli utenti.

Tali considerazioni devono renderci tutti più responsabili e questa «etica della responsabilità» può esprimersi da parte di tutti e dei turisti, usando con parsimonia i veicoli a motore, preferendo passeggiate a piedi o in bicicletta, piantando alberi laddove vi sia stato un disboscamento o si ritenga di promuovere iniziative finalizzate ad educare soprattutto i giovani al rispetto della natura, da parte di associazioni del tempo libero.

Mi sono permesso di dare indicazioni concrete perché questo messaggio non sia solo di circostanza ma manifesti la sollecitudine della Chiesa per cose concrete, perché la salvezza delle anime che è il bene supremo a cui dobbiamo dedicarci come pastori, passa attraverso la vita concreta delle persone e la salubrità dell'ambiente, dono di Dio e luogo dell'incontro tra le persone e di sperimentazione del mistero che anima la vita.

Un saluto a tutti e a ciascuno con l'augurio di un periodo di vero riposo e di serenità nelle famiglie e nelle comunità ospitanti.

✠ Delio Lucarelli
Vescovo

Regione Liguria

Messaggio ai turisti estate 2008 dei Vescovi Liguri

I Vescovi della Liguria desiderano porgere un caloroso benvenuto ed un cordiale augurio a voi, ospiti e turisti, che avete scelto i luoghi della nostra terra per le ferie estive.

Il tempo libero, specialmente oggi in cui l'uomo sperimenta la fibrillazione e le frenesie tipiche del mondo moderno, è una realtà necessaria ed urgente per la promozione della persona umana. Benedetto XVI osserva infatti che "se il tempo libero non ha un centro interiore, da cui proviene un orientamento per l'insieme, esso finisce per essere tempo vuoto, che non ci rinforza e non ricrea". Perciò riteniamo che la vostra vacanza in Liguria necessiti di cogliere lo stupore dell'incontro con Cristo risorto che è origine e meta della nostra vita.

Il vostro soggiorno possa dunque essere il tempo propizio per riscoprire la centralità dell'Eucaristia: la partecipazione alla Messa domenicale diventi sorgente di nuove energie necessarie per affrontare le sfide del momento presente, in particolare l'unità della famiglia e l'educazione dei giovani. Il tempo libero sia vissuto, inoltre, come un'occasione favorevole per un dialogo più intenso tra genitori e figli e per una più condivisa esperienza di vita cristiana.

Vogliamo esprimere sensi di viva riconoscenza a tutte le persone residenti per l'impegnativo lavoro di accoglienza e di ospitalità a favore dei turisti ed auguriamo che il loro servizio sia apprezzato e rispettato. Questo reciproco riguardo è espressione dell'esercizio evangelico che unisce tutti in Cristo, coniugando vacanza e lavoro, cultura e fede, distensione e grazia.

Di cuore vi benediciamo.

24 giugno 2008
Solennità di San Giovanni Battista

I Vescovi della Liguria

Regione Lombardia

Messaggio ai turisti estate 2008

*Card. Dionigi Tettamanzi
Arcivescovo di Milano*

Il tuo riposo si cambierà in gioia

Carissimi,

insieme con i miei confratelli Vescovi delle Diocesi lombarde sono lieto di rivolgervi un augurio sincero e affettuoso per le vostre prossime vacanze: che per tutti voi siano un tempo di riposo dalle fatiche del lavoro o dello studio, un tempo da trascorrere nella serenità con i familiari e gli amici, un tempo soprattutto nel quale rinnovare e rinfrancare lo spirito, riscoprendo il gusto di quel silenzio interiore che dona pace al cuore e lo dispone all'ascolto della parola di Dio.

Un tempo per il riposo: ma quale riposo?

La vacanza estiva è dai più desiderata come un momento di pausa, e dunque di riposo, dai ritmi intensi, affannati e spesso frenetici della vita quotidiana. Il riposo però non coincide con il semplice “non far nulla” e non è sinonimo di un tempo vuoto da riempire comunque - con altro rumore o con divertimenti forzati -, ma trova la sua autenticità e importanza nell'essere un momento che permette la riscoperta delle cose essenziali, più belle e più vere della nostra vita, che riporta agli affetti più profondi e alle relazioni più significative, alla valorizzazione della bellezza della natura e dell'arte, al gusto di rivivere la calma del ritmo naturale del tempo.

Tutti noi abbiamo bisogno di un vero riposo: per il corpo e per l'anima, per tutta la persona, dunque, e in particolare per la sua interiorità. Solo così possiamo ritrovare il nostro “io” profondo e possederci in vera libertà. Come amava dire sant'Ambrogio: “La tua ricchezza è la tua coscienza; il tuo oro è il tuo cuore... Custodisci l'uomo che è dentro di te. Non trascurarlo, non averlo a noia come se non avesse valore, perché è un possesso prezioso” (*De officiis*, 1,11).

Non apparirà allora strano affermare che *una delle modalità centrali per vivere in modo autentico il tempo del riposo è il silenzio*. E' troppo il rumore assordante che ci avvolge; sono troppi i messaggi e le richieste, troppe le proposte e le urgenze che ci riempiono disordinatamente. C'è bisogno di silenzio, ossia di quella calma interiore che sola sa fare ordine nel caos degli impegni, ci fa riconoscere ciò che è essenziale e decisivo nella vita, ci rende interiormente liberi, ci apre alla preghiera e alla contemplazione dei doni - nel creato, nelle opere dell'uomo, nel cuore di ciascuno - che l'amore di Dio sparge senza sosta e senza misura.

Nel silenzio potremo anche - ma qui sta il vertice del nostro vivere - *ascoltare la parola di Dio*. Le forme non si contano: ognuno, in un certo senso, ha la propria strada. Vorrei però con molta semplicità offrire per questo tempo di riposo il suggerimento di *leggere qualche libro della Sacra Scrittura* per conoscere le grandi opere che Dio ha compiuto per il suo popolo. Sentirete che quelle pagine sono vive, che ancora parlano al vostro cuore e alla vostra vita, perché siamo noi oggi il popolo di Dio, un popolo che non può mai perdere la speranza, fondata come è sull'amore intramontabile e incondizionatamente fedele di Dio.

Un tempo per “viaggiare con gli occhi del cuore”

Il tempo del riposo non poche volte si coniuga anche con il tempo del “viaggiare”. E così per alcuni di voi la vacanza potrà comportare l'esperienza del visitare Paesi e popoli lontani. E' un'occasione preziosa di cui far tesoro, questa, perché l'incontro con culture diverse dalla nostra ci apre più facilmente alle dimensioni del mondo.

Faccio mio l'invito di Giovanni Paolo II a “viaggiare con gli occhi del cuore”. Si tratta di imparare a conoscere, rispettare, valorizzare ogni cultura e a dialogare con essa. Il ritorno a casa potrà allora essere

arricchito da un rinnovato spirito di comprensione, di accoglienza, di solidarietà e di tolleranza nei confronti di coloro che, magari da quegli stessi Paesi che abbiamo visitato, sono venuti ad abitare e lavorare presso di noi. “Viaggiare con gli occhi del cuore” significa anche non restare insensibili davanti alle preoccupanti forme di povertà che si possono incontrare. Ci si immette così sulla via di una crescita in noi di un più alto senso di responsabilità, di giustizia e di solidarietà verso il fratello, lontano o vicino, che ci chiede pane e acqua.

E come noi, così anche altri viaggiano in tempo di vacanza. E dunque veniamo sollecitati a ricevere quanti scelgono la nostra Regione, il nostro Paese come luogo del loro riposo. Sì, le nostre comunità e noi per primi diamoci da fare perché chi viene possa sentirsi accolto, desiderato, amato. Con le tante bellezze del nostro territorio, possa ricevere il nostro sorriso e la nostra affabilità. E nell’esperienza d’amicizia che può nascere e svilupparsi in questi incontri sentiamoci chiamati a testimoniare la fraternità che viene dal Vangelo e che si esprime nel reciproco “scambio di doni”, a cominciare dalle ricchezze interiori.

Alcune occasioni particolari per la nostra Regione

Sono diverse le circostanze particolarmente significative che potranno caratterizzare da noi l’estate di questo anno.

Molti giovani dalla Lombardia si recheranno a Sydney in Australia per celebrare, insieme al santo padre Benedetto XVI e a migliaia e migliaia di altri giovani provenienti da tutto il mondo, *la XXIII Giornata Mondiale della Gioventù*. Li vogliamo accompagnare in questo importante appuntamento con l’affetto e la preghiera: li attende una forte esperienza di comunione ecclesiale a livello mondiale e un evento di grande ricchezza spirituale. Rinnoviamo l’augurio che ho loro rivolto nell’incontro avuto nella basilica milanese di sant’Ambrogio: davvero la Giornata Mondiale della Gioventù “costituisca un punto di partenza per rimotivare, nella quotidianità, una vita spirituale più convinta e più solida, capace di coerenza e di discernimento, di profezia e di carità, di umiltà e di coraggio”.

Quest’anno ricorrono il 30° anniversario della morte di *papa Paolo VI* e il 50° anniversario dell’elezione a papa del *beato Giovanni XXIII*: due pontefici “lombardi” molto amati, il cui ricordo è ancora assai vivo nel cuore di tantissime persone. Sono ricorrenze che possono far nascere in molti il desiderio di conoscerli più da vicino per trarre alimento dalla grande ricchezza spirituale che ci hanno lasciato, magari anche visitando i luoghi della nostra Regione che conservano preziose testimonianze della loro vita.

Ricordo infine il 150° anniversario delle *apparizioni della Madonna di Lourdes*, che già vede e continuerà a vedere molte persone, in particolare ammalati e sofferenti, recarsi in pellegrinaggio presso questo Santuario mariano da tutti conosciuto e amato. Hanno veramente un grande significato ecclesiale i pellegrinaggi organizzati dalle Diocesi per la notevole partecipazione di persone, per la presenza del Vescovo e di molti sacerdoti: significato di preghiera, di affidamento a Maria delle nostre sofferenze e delle nostre speranze, di prossimità amorevole e operosa verso chi sperimenta le più diverse e pesanti forme di “fragilità”.

A ciascuno di voi, per *una vacanza ricca di sapienza*, rivolgo l’invito del libro sacro: «Seguine le orme e cercala, ti si manifesterà; e una volta raggiunta, non lasciarla. Alla fine troverai in lei il riposo, ed essa ti si cambierà in gioia» (*Siracide 6, 27-28*).

+ Dionigi card. Tettamanzi
Arcivescovo di Milano
Presidente della Conferenza Episcopale Lombarda

Regione Lombardia

Messaggio ai turisti estate 2008

Mons. Luciano Monari
Vescovo di Brescia

A tutti coloro che soggiornano in terra bresciana.

Benvenuti nella nostra terra. Vi auguriamo un periodo di vacanze sereno e fecondo, che rigeneri le forze fisiche e dia vitalità allo spirito. Il contatto con la natura, la bellezza dei laghi e dei fiumi, dei boschi e delle montagne è in grado di disintossicare, di eliminare le tossine che una vita agitata e tesa produce in abbondanza. Il rapporto gratuito e disinteressato con gli altri può farci recuperare il senso gioioso dell'amicizia e della fraternità. Lo stupore e la gioia sorprendente di vivere possono far incontrare il volto del Creatore e il suo amore per l'uomo.

Ecco allora l'augurio: che le vacanze siano non solo un tempo vuoto dagli impegni e dalle preoccupazioni, ma un tempo di pienezza nel quale la vita ritrova le radici profonde che la sostengono e la nutrono.

S.E. Mons. Luciano Monari
Vescovo di Brescia

Regione Marche

Messaggio ai turisti estate 2008

S.E. Mons. Edoardo Menichelli
Arcivescovo di Ancona-Osimo

Benvenuti nelle Marche ed in particolare nel territorio della Diocesi di Ancona-Osimo.

Siete qui per alcuni giorni di sospirato e meritato riposo e per godere delle bellezze naturali monumentali ed artistiche che arricchiscono la nostra zona. Siete qui accolti dalla nostra gente, laboriosa, ospitale che custodisce forti tradizioni religiose e culturali. Vi giunga il mio saluto ed il mio augurio: sia la vostra una vacanza gioiosa, serena e bella. Sia una vacanza dove ognuno possa mettere insieme l'aspetto ludico ed il tempo meditativo.

La società in cui viviamo non ci aiuta nella contemplazione delle bellezze della natura e della vita: la vacanza vi aiuti a prendere sempre più coscienza di ciò che ci circonda e di ciò che distingue in bellezza la nostra vita.

Mi piace invitarvi a recuperare la dimensione spirituale (la vacanza può essere anche tempo di preghiera) e l'intimità familiare per la ripresa di un dialogo che è sempre ricchezza.

Mi auguro che possiate salire a visitare il Duomo di Ancona e il Duomo di Osimo con annessi due Musei Diocesani: ne uscirete arricchiti di bene.

Buona vacanza!

+ *Edoardo Menichelli*
Arcivescovo di Ancona-Osimo

Regione Marche

Messaggio ai turisti estate 2008

S.E. Mons. Luigi Conti
Arcivescovo di Fermo

Carissimi ospiti della nostra amata terra fermana

è con grande piacere che scrivo queste righe per darvi il benvenuto e per augurarvi un tempo di riposo pieno di serenità e di felicità autentica.

Dai monti al mare, declinando per le dolci colline, il territorio in cui avete scelto di venire a trascorrere il tempo delle ferie ha come denominatore comune la tradizionale ospitalità della nostra gente che si manifesta nelle molteplici iniziative di carattere turistico, culturale, religioso, sociale e popolare proposte durante tutto il periodo estivo.

L'augurio che vi rivolgo è di scoprire, in questo tempo di "vacanza" dall'attività ordinaria e quotidiana del lavoro e dello studio, una "presenza" di straordinaria ricchezza nelle persone con cui vi è dato di trascorrere questo frammento di vita a cominciare dai famigliari e dagli amici. Tutti abbiamo infatti la necessità di fermarci, di interrompere i ritmi spesso frenetici e incalzanti del nostro agire quotidiano e, in questa pausa, riscoprire e rimettere al centro le relazioni, i volti e i legami che talora trascuriamo e perdiamo di vista.

Ed ogni persona ha necessità di coltivare tutte le dimensioni del suo "paesaggio"; da quella materiale che ci spinge a progredire nel nostro stato di vita, alla dimensione spirituale che ci aiuta a distinguere le cose del mondo per scegliere con responsabilità; dalla dimensione sociale che ci lega in modo imprescindibile alla nostra storia, alla dimensione interiore che ci permette di riscoprire continuamente il valore immenso della nostra esistenza.

Come Pastore di questa Diocesi sento di assicurare la vicinanza di tutta la Chiesa di Fermo alla vostra gradita presenza tramite la disponibilità di tutte le comunità parrocchiali ad accogliere quanti vorranno godere del patrimonio storico, culturale, umano e spirituale quali segni sempre vivi della Fede presente ed incarnata nella nostra terra.

Con l'intercessione di Maria Assunta in cielo, protettrice della nostra Diocesi e Madre accogliente della famiglia umana, scenda su di voi e sulle vostre famiglie la benedizione di Dio, Signore della Vita.

+ Luigi Conti
Arcivescovo-Metropolita di Fermo

Regione Marche

Messaggio ai turisti estate 2008

*S.E. Mons. Piero Coccia
Arcivescovo di Pesaro*

In qualità di pastore della chiesa che è in Pesaro rivolgo un cordialissimo saluto a tutti coloro che hanno scelto la nostra città e i vari luoghi della nostra Arcidiocesi per trascorrere un periodo di riposo.

Benvenuti, carissimi turisti e pace a voi.

Il riposo sia il tempo propizio per ritemperare il corpo e lo spirito.

Il riposo sia il tempo privilegiato per riscoprire la bellezza della natura, dell'arte e della storia, di cui il nostro territorio offre una straordinaria ricchezza.

Il riposo sia il tempo per far emergere dentro di noi le domande e le attese più profonde, spesso offuscate da una cultura e da un sistema di vita caratterizzati dalla fretta, dalla frammentazione e dal funzionalismo.

La vostra permanenza nella nostra terra ricca di fede e di memoria, sia contrassegnata dal senso della condivisione e dell'accoglienza reciproca, valori questi che devono dare novità e qualità alla vostra vacanza.

La vostra permanenza nel nostro territorio sia tempo di **incontro** per arricchire la propria e altrui persona. A questo proposito ebbe a dire Paolo VI: "Il turismo non arricchisce in un senso unico, ma in senso reciproco: giova agli ospiti e agli ospitanti".

La nostra chiesa vi accoglie con gioia e offre con umiltà alla libertà di ciascuno, l'opportunità dell'incontro con il Mistero.

L'ascolto della Parola, la celebrazione Eucaristica, la preghiera mariana, la contemplazione delle opere d'arte, l'approccio con la musica sacra, il dialogo, lo scambio di esperienze, la conoscenza guidata dei nostri Santuari e dei luoghi di culto, siano momenti di autentica crescita.

La nostra comunità cristiana vuole contribuire al vostro riposo e vuole augurarvi che esso sia anche occasione di riscoperta del Volto di Colui che dà risposte definitive alle domande del cuore umano.

Con questa speranza vi saluto e vi benedico.

*+ Piero Coccia
Arcivescovo di Pesaro*

Regione Marche

Messaggio ai turisti estate 2008

S.E. Mons. Gervasio Gestori
Vescovo di San Benedetto del Tronto

Carissimi turisti e villeggianti,

siate i benvenuti tra noi! Siate i benvenuti sulle nostre spiagge e tra le nostre colline e montagne, nelle città e nei paesi di questa terra Picena, ricca di storia e di cultura, con tante bellezze artistiche e naturali.

Sentitevi accolti dalle persone di questo territorio e dalle Comunità cristiane della Diocesi di S. Benedetto del Tronto-Ripatransone-Montalto. Questa Chiesa, con le sue Parrocchie ed i suoi numerosi gruppi, è ben lieta di offrire momenti di silenzio per la riflessione, di ascolto della Parola di Dio, di preghiera per la lode al Signore ed il conforto interiore.

Il tempo estivo dona la possibilità del giusto riposo, ma anche domanda di trovare sereni momenti per ascoltare le proprie attese più profonde e per rispondere ai bisogni personali più veri.

Auguro a tutti di poter sperimentare risposte grandi e non illusorie durante questo tempo di riposo, mediante la preghiera e attraverso il linguaggio della bellezza dei nostri luoghi, per ritornare alle proprie case più ricchi di umanità e più carichi di vera speranza.

Il Vescovo di questa Chiesa cordialmente tutti benedice



+ *Gervasio Gestori*
Vescovo

S. Benedetto del Tronto, 1 giugno 2008

Piazza Sacconi, 1 - 63039 S. Benedetto del Tronto (AP) - tel. 0735.587033

Regione Marche

Messaggio ai turisti estate 2008

S.E. Mons. Francesco Marinelli
Arcivescovo di Urbino-Urbania-San'Angelo in Vado

Benvenuti nella nostra Arcidiocesi, patria di Raffaello, Bramante, Barocci, Volponi, Papa Clemente XI, Papa Clemente XIV e terra culturalmente feconda del grande Carlo Bo.

Vi auguriamo una lieta sosta! Vi proponiamo ricchi sentieri dello spirito.

La simpatia della nostra gente, la bellezza dei luoghi, le tante iniziative di incontro vi siano di festosa compagnia.

Le cattedrali, i monasteri, i santuari e i musei sono in questo tempo spazi aperti dove gustare il silenzio e la dolcezza della contemplazione.

Le nostre chiese sono liete di aprirvi le porte della preghiera e dell'antica fede.

Le feste patronali vi coinvolgeranno nella storia di una comunità che non ha mai dimenticato le sue radici cristiane.

Con la mia benedizione l'augurio di riportare a casa un bel ricordo del soggiorno.

Welcome to our Archdiocese, home of Raphael, Bramante, Barocci, Volponi, Pope Clement XI, and Pope Clement XIV and the culturally fertile land of the great Carlo Bo.

We wish you a pleasant stay and suggest you experience our wealth of spiritual itineraries. May the friendliness of the local people, the beauty of the area and the many initiatives and meetings be your cheerful companions.

In this period, the cathedrals, monasteries, sanctuaries and museums are open spaces in which to savour the silent and pleasant contemplation.

Our churches are happy to open the doors of prayer and ancient faith to you.

The patron saints' festivals will absorb you in the history of a community that has never forgotten its Christian roots.

I would like to extend my blessing and good wishes that you will take home memories of a wonderful stay.

Willkommen in unserer Erzdiözese Urbino, der Heimatstadt von Rafaello, Bramante, Barocci, Volponi, Papst Clemens XI, Papst Clemens XIV und kulturell bereichert durch den großen Carlo Bo.

Wir wünschen Ihnen einen angenehmen Aufenthalt voller bleibender geistiger Eindrücke. Die Freundlichkeit unserer Einwohner, die Schönheit der Orte und die zahlreichen Initiativen mögen Sie dabei feierlich begleiten.

Die Kathedralen, Klöster, Wallfahrtskirchen und Museen sind in diesen Augenblicken offene Bereiche, in denen man die Ruhe und die Süße der Kontemplation genießen kann.

Unsere Kirchen sind erfreut, Ihnen die Tore des Gebets und des alten Glaubens zu öffnen.

Die Patronatsfeste werden Sie in die Geschichte einer Gemeinde involvieren, die ihre christlichen Wurzeln nie vergessen hat.

Mit meinem Segen und dem Wunsch, eine schöne Erinnerung des Aufenthalts mit nach Hause zu nehmen.

Bienvenidos en nuestra Arquidiócesis, tierra de Rafael, Bramante, Barocci, Volponi, Papa Clemente XI, Papa Clemente XIV y territorio culturalmente fecundo del grande Carlo Bo.

¡Les deseamos una permanencia agradable! Le proponemos unos ricos caminos del espíritu.

La simpatía de nuestra gente, la belleza de los lugares, las muchas iniciativas de encuentro les hagan una alegre compañía.

Las catedrales, los monasterios, los santuarios y los museos son, en este periodo, unos espacios abiertos en que gozar del silencio y de la dulzura de la contemplación.

Nuestras iglesias son felices de abrir sus puertas a la oración y a la antigua fe.

Las fiestas patronales les llevarán en la historia de una comunidad que nunca ha olvidado sus raíces cristianas.

Con mi bendición deseo se lleven a su casa un bonito recuerdo de su estancia.

Soyez les bienvenus dans notre Archidiocèse, patrie de Raphaël, Bramante, Barocci, Volponi, Pape Clément XI, Pape Clément XIV et terre du grand Carlo Bo, si féconde du point de vue culturel.

Nous vous souhaitons une halte heureuse! Nous vous proposons de riches sentiers spirituels.

La sympathie de nos gens, la beauté des lieux, les nombreuses initiatives de rencontre vous accompagneront joyeusement.

Les cathédrales, les monastères, les sanctuaires et les musées sont à notre époque des espaces ouverts où savourer le silence et la douceur de la contemplation.

Nos églises sont ravies de vous ouvrir leurs portes de la prière et de l'ancienne foi.

Les fêtes patronales vous entraîneront dans l'histoire d'une communauté qui n'a jamais oublié ses racines chrétiennes.

Avec ma bénédiction, je vous souhaite de rentrer chez vous avec un bon souvenir de votre séjour.

*S.E. Mons. Francesco Marinelli
Arcivescovo di Urbino-Urbania-San'Angelo in Vado*

Regione Puglia

Messaggio ai turisti estate 2008

***S.E. Mons. Rocco Talucci,
Arcivescovo di Brindisi-Ostuni***

Buone vacanze a tutti.

A voi turisti e villeggianti che venite nel nostro territorio brindisino il Pastore dell'Arcidiocesi di Brindisi-Ostuni, come Padre, porge il benvenuto più cordiale.

In questi giorni dimorate nelle nostre città o sulle nostre spiagge sia per interessi culturali o solo per un periodo di riposo.

Ovunque trascorrete le vostre vacanze siete parte della nostra comunità civile e cristiana insieme. Non siete soli, e vivete sempre un'appartenenza di fraternità anche quando non conoscete le persone e i luoghi.

Riposate nel corpo e nello spirito per il bene della intera persona, che ha esigenze diverse.

Il riposo offerto al corpo lo rende obbediente all'anima, e questa a Dio. In questo equilibrio ha sede la serenità e il benessere.

La città di Brindisi e la Chiesa di Brindisi-Ostuni hanno ricevuto, all'inizio dell'estate, la Visita Pastorale del Santo Padre Benedetto XVI. Ha ammirato il nostro porto, il nostro mare aperto al Mediterraneo, all'Oriente, alla pace. Ha esortato all'accoglienza e alla solidarietà, che sono le strade per la vera speranza.

Voi lo sapete che "senza Dio non v'è speranza", quella vera e piena, grande e definitiva. Non mirate solo alle speranze piccole e passeggere, legate a volte a semplici desideri, a piaceri, a interessi. Mirate alla speranza che riempie il cuore nel progresso del bene, nel miglioramento della vita, nel rispetto delle persone e nella compagnia di Dio.

La certezza dell'amore di Dio e del suo compiacimento quotidiano è il segno di essere nella speranza che non delude.

Un saluto particolare ai turisti giovani, nel tempo in cui hanno vissuto col Papa le GMG (Giornata Mondiale della Gioventù) a Sidney in Australia per aderire alla fraternità universale, mossi dallo stesso Spirito divino che rende nuova la vita di ognuno, di tutti, dell'intera società.

Voi ammirate la grandezza e la bontà di Dio nel creato e nella vostra vita.

Il Signore, autore di tutte le bellezze, vi benedice.

Ostuni, 19 luglio 2008

+ Rocco Talucci
Arcivescovo

Regione Puglia

Messaggio ai turisti estate 2008 da parte dei Vescovi della Metropoli di Taranto

*S.E. Mons. Benigno Luigi Papa, Arcivescovo di Taranto
S.E. Mons. Pietro Maria Fragnelli, Vescovo di Castellaneta
S.E. Mons. Michele Castoro, Vescovo di Oria*

Fratelli e sorelle carissimi,

a nome delle Diocesi di Taranto, di Oria e di Castellaneta siamo lieti di porgervi il nostro paterno e cordiale saluto.

Non vi sorprenda il fatto che ci rivolgiamo a voi con il termine di «*fratelli e sorelle*», pur non conoscendo il vostro nome, la vostra provenienza, la vostra condizione religiosa.

Da Gesù, nostro Maestro, abbiamo imparato a considerare tutti gli uomini e tutte le donne che sono sulla terra come fratelli e sorelle. Siate, dunque, benvenuti nelle nostre Chiese! Vi accogliamo con gioia e amabilità!

Vi auguriamo che i giorni trascorsi tra noi vi aiutino a ritemperare le forze fisiche e spirituali, farvi sperimentare, con il riposo dalle fatiche quotidiane, la gioia della festa attraverso il sano divertimento e le relazioni di una amicizia da accogliere e offrire con semplicità e gratuità.

Vi invitiamo anche a contemplare e scoprire nel ricco patrimonio naturale e culturale del nostro territorio i segni della presenza di Dio e le tracce della sapienza del nostro popolo.

Il Signore vi benedica e vi protegga.

Affezionatissimi in Cristo

✠ BENIGNO LUIGI PAPA
Arcivescovo Metropolita di Taranto

✠ MICHELE CASTORO
Vescovo di Oria

✠ PIETRO MARIA FRAGNELLI
Vescovo di Castellaneta

Regione Sicilia

Messaggio ai turisti estate 2008

S.E. Mons. Francesco Micciché
Vescovo di Trapani

Estate: sole, spiaggia, viaggi, vacanze, stagione attesa e provvidenziale per ritemperare corpo e spirito con il dovuto riposo e con la possibilità di arricchirci umanamente e culturalmente.

A quanti avete scelto il territorio della nostra Diocesi per trascorrere le ferie auguro un sereno e confortevole soggiorno.

Siate i benvenuti! A voi intendiamo come Chiesa offrire la nostra cristiana ospitalità con la speranza di poter condividere momenti ecclesiali significativi.

E' in cantiere nella nostra Chiesa che è in Trapani il piano pastorale per vivere la carità culturale come percorso virtuoso teso a valorizzare le enormi ricchezze di arte, di pensiero, di vita che offre questa nostra meravigliosa terra.

Accogliamo volentieri quanto ciascuno di voi con il suo patrimonio di memoria, tradizioni, stili di vita, progettualità e sogni può darci come contributo alla nostra crescita culturale.

Con amicizia

Francesco Micciché
+Vescovo

Regione Triveneto

Messaggio agli ospiti in vacanza estate 2008

***S.E. Mons. Giuseppe Andrich
Vescovo di Belluno-Feltre***

Carissimi Ospiti della nostra Diocesi dolomitica,
un cordialissimo saluto a tutti.

Una guida e una carta dettagliata sono pronte per proporre in trenta tappe il “Cammino delle Dolomiti – Sinodo”. Lo indico come esperienza ideale anche a chi non lo percorrerà fisicamente.

È un tracciato che nasce dal nostro Sinodo (camminare insieme) e ne porta il nome.

Ecco dunque l’augurio: possa la Vostra permanenza tra noi essere un “camminare insieme”.

Gli incontri più autentici avvengono nel profondo. L’ascolto e l’ammirazione delle persone e del creato, l’intuizione delle potenzialità spirituali per poter andare avanti insieme, la qualità rara di affiancarsi nel cammino senza imporsi, senza sovrapporsi, sono tutti i doni di Dio che solo una ricerca dell’essenziale può farci trovare.

Vi accompagno con la preghiera e Vi benedico.

*✠ Giuseppe Andrich
Vescovo di Belluno-Feltre*

Regione Triveneto

Messaggio ai turisti ospiti in Trentino estate 2008

***S.E. Mons. Luigi Bressan
Arcivescovo di Trento***

Cari Turisti,

sono lieto di darvi il benvenuto in Trentino, a nome della comunità dei credenti in Colui che è la Luce e la Vita: auguro che il vostro soggiorno sia veramente positivo. Siamo lieti che abbiate scelto di essere tra noi e vorremmo offrirvi oltre a un ambiente sempre adeguato anche una proposta vivace e costruttiva in spirito di accoglienza fraterna e rispettosa. Sta crescendo, nella nostra terra, la qualità dei servizi nelle singole strutture alberghiere, accanto a una costante attenzione al territorio, non solo con il miglioramento delle comunicazioni, ma pure con la valorizzazione delle tradizioni e della cultura locale, senza tralasciare la pratica dello sport e le iniziative per apprezzare e conoscere sempre più la montagna.

Siamo coscienti che la situazione economica italiana ed europea rende sempre più oneroso assicurare alle famiglie un periodo di ferie in montagna. Ma essa è un dono di Dio per tutti e non possiamo certamente negarlo a chi vive nello stress o in altri periodi dell'anno ha poco tempo per la vita familiare. La nostra pastorale vede quindi con piacere quelle iniziative di "turismo sociale" che, attraverso varie formule organizzative, rendono accessibile l'esperienza dei monti anche alle famiglie più deboli o in difficoltà.

Come Pastore di questa diocesi, sento di dover esprimere poi viva riconoscenza per i molti gruppi di volontariato che, ad inizio stagione, diventano "operatori ecologici" e offrono gratuitamente numerose giornate di lavoro per accomodare i sentieri, ripulire i boschi e le aree più significative del territorio. Voi turisti potrete scoprire anche questo come volto della nostra terra.

Al loro impegno mi auguro possano corrispondere il vostro apprezzamento, i suggerimenti per far meglio ed altrettanta attenzione da parte degli ospiti verso la natura, perché essa è un bene di tutti, che non si può deturpare come fosse di nessuno.

Infine, sento il dovere di esprimere riconoscenza con quanti - singoli o associati - sono impegnati a riproporre ai turisti gli "itinerari del sacro" (verso le chiese parrocchiali, i Santuari, le cappelle di montagna, il sentiero di S. Vigilio, ecc.), occasione propizia per affinare la nostra spiritualità. Posso assicurare tutti gli ospiti che la Diocesi e le parrocchie si rendono disponibili a collaborare per questo fine.

Dio benedica l'opera degli uomini e delle donne che rendono sempre più vivibile e appetibile il nostro Trentino e voi, ospiti, che ci aiutate a vivere meglio le dimensioni universali della famiglia umana.

*+ Luigi Bressan
Arcivescovo di Trento
Trento, 30 aprile 2008*

Regione Triveneto

Messaggio agli ospiti in vacanza estate 2008

**Card. Angelo Scola
Patriarca di Venezia**

Oggetto: Saluto del Patriarca ai Turisti

Anche quest'anno S.E. Il Patriarca di Venezia Card. Angelo Scola ha voluto indirizzare il Suo saluto a tutti i turisti che attraverseranno o si stabiliranno nella nostra diocesi per un periodo di vacanza.

La versione del saluto di quest'anno è stata realizzata in modo completamente rinnovato: ha la forma di una cartolina che idealmente raggiunge tutti i turisti con un messaggio di accoglienza nei diversi luoghi di vacanza della nostra Diocesi.

Le immagini sono, infatti, quelle delle nostre chiese e di diversi luoghi di villeggiatura del Patriarcato.

La cartolina, una volta letta, può essere spedita dai turisti stessi come un normale ricordo di viaggio, a raggiungere parenti e amici lontani.

Il messaggio di accoglienza sul valore spirituale e umano di Venezia viene, attraverso questa modalità, diffuso in tutto il mondo.

Questo progetto, ideato dal direttore dell'Ufficio Beni Culturali e Turismo del Patriarcato, è stato accolto con entusiasmo dal Patriarca che ha voluto indirizzare le prime cartoline a personalità e autorità, a ricordare loro l'impegno della Chiesa veneziana nell'accoglienza dei visitatori.

*Don Gianmatteo Caputo
direttore Ufficio per la pastorale del turismo*

“Incontrare Venezia e le sue radici cristiane significa scoprire una città dell'umanità. Parla spontaneamente a uomini e donne di ogni età, cultura e religione. E' il miracolo della sua bellezza, non è semplice esperienza estetica”.

**Card. Angelo Scola
Patriarca di Venezia**

** Non potendo includere le cartoline in questa raccolta, esse sono state inserite nella pagina Iniziative diocesane del sito di questo Ufficio Nazionale (www.chiesacattolica.it/turismo).*

Regione Triveneto

Messaggio agli ospiti in vacanza estate 2008

***S.E. Mons. Giuseppe Zenti
Vescovo di Verona***

MESSAGGIO AGLI OSPITI IN VACANZA nel 2008
a VERONA – sul LAGO DI GARDA – in LESSINIA - sul MONTE BALDO

Un benvenuto e un caro saluto a tutti i turisti che hanno scelto Verona e la sua provincia per trascorrere un tempo di vacanza.

Carissimi ospiti, il nostro territorio diocesano è collocato in una posizione geografica strategica e offre tante opportunità: dalle bellezze artistiche e naturali della città scaligera, con le sue basiliche vetuste di storia, alla collina e alla montagna, con la Lessinia e il Monte Baldo, suggestivo balcone sul Lago di Garda.

Vi invito pertanto a scrutare con la mente e con il cuore le meraviglie che Dio ci ha donato per suggellare la sua amicizia con l'uomo e offrirgli la possibilità di ritemperare corpo e spirito arricchendo chi riconosce che solo Lui è firmatario di quell'opera d'arte che si chiama il creato.

La vostra vacanza, senza intralciare l'utile spensieratezza che è alimento del tempo libero, sia per tutti veicolo di meditazione, stimolo per ringraziare chi ha inventato il cielo e la terra, strumento di fertile aggregazione, occasione propizia per qualche pausa di preghiera.

Proprio a Verona, nel convegno pastorale nazionale, il Papa ha sollecitato i cattolici ad essere testimoni di Gesù Risorto speranza nel mondo. Approfittate del vostro soggiorno nella diocesi di San Zeno anche per "incontrare il Signore" la domenica nell'Eucaristia e nel sacramento della Riconciliazione, celebrato con calma, inserendovi nelle diverse parrocchie.

Buone vacanze, cari turisti e ospiti, grazie per l'esempio che vorrete dare con il vostro comportamento cristiano. Il mio ringraziamento va esteso ai sacerdoti impegnati nelle zone di turismo, alle varie associazioni e a tutti coloro che sapranno impegnare il loro tempo per garantirvi il massimo dell'accoglienza e farvi sentire come a casa vostra.

Su tutti scenda la mia benedizione avvalorata dalla protezione di Maria che noi veronesi invochiamo Madonna del Popolo in Cattedrale e Madonna della Corona nell'ardito Santuario di Spiazzi.

+ *Mons. Giuseppe Zenti*
Vescovo